

Prima di domani?

06/30/2022 14:53:00

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	12:08:26 - 12/27/2021

Keywords

consecutio temporum, coerenza, semantica, inferenza, contesto, subordinazione, temporale, sintassi del periodo, coesione, deissi, anafora

Quesito (public)

"Bisognerebbe che domani il professore telefonasse al preside, a meno che quest'ultimo non si metta / sia messo / mettesse / fosse messo in contatto con lui prima".

Il congiuntivo passato e il congiuntivo trapassato sono corretti se li si interpreta come precedenti esclusivamente rispetto a domani?

Nelle vostre risposte ai quesiti, spesso si parla di tempi anaforici e tempi deittici. In questo esempio, i due composti del congiuntivo possono proiettarsi nel futuro rispetto al momento in cui la frase viene formulata?

Risposta (public)

Nella sua frase il passato si sia messo non verrà mai interpretato come precedente all'evento futuro, ma sarà sempre inteso come precedente al momento dell'enunciazione, cioè al presente. La restrizione dell'interpretazione dipende dalla presenza di un verbo principale al presente; se questo mancasse la sfumatura da lei intesa sarebbe possibile (ma rimarrebbe ambigua):

"domani il professore telefonerà al preside, a meno che quest'ultimo non si sia messo (prima di adesso o prima di domani?) in contatto con lui prima".

Il trapassato, invece, non è giustificabile in nessuna delle due varianti della frase, perché non è nominato nessun evento passato rispetto al quale l'evento del mettersi in contatto sia anteriore.

Fabio Ruggiano